



A tutti i docenti
SEDE
Al sito web

E p.c.

Al Consiglio di Istituto
Al DSGA

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e di assicurare l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca, innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO l'art.1, del D.lgs.n.59/1998 con il quale al c.2 si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", in particolare art.3 comma 4, come modificato dall'art.1 comma 14 legge 107/2015, che dispone "*...Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.*";
- VISTE le competenze del Collegio dei docenti, art. 7 del T.U. n. 297/1994;
- VISTO il CCNL vigente e in particolare l'art. 24 che al comma 3 prevede "*... La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti, ...*";
- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che, modificando l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2019/2022 che ha creato legittime aspettative delle famiglie in fase di iscrizione;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- VISTO il Piano scuola 2021-2022 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione;
- CONSIDERATA l'importanza che il Piano delle attività didattiche non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe ma risponda ad un disegno unitario;
- CONSIDERATO il Piano Annuale dell'inclusione;
- ESAMINATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento;
- FISSATI i seguenti propri intenti programmatici:
- *Coordinamento tra tradizione, innovazione e qualità, partendo dallo sviluppo della cultura della partecipazione, per migliorare qualità curricolare e didattica;*
 - *Apertura della scuola all'esterno intesa come capacità di comunicazione, contrattualità e negoziazione;*
 - *Ruolo centrale del rapporto Scuola – Famiglia;*
 - *Centralità della dinamica "Apprendimento - Insegnamento";*
 - *Priorità ai concetti di "efficacia / efficienza / qualità" del servizio scolastico;*
 - *Crescita di atteggiamenti responsabili e civili da parte degli studenti, facendo leva anche sull'esempio, l'autorevolezza e il dialogo educativo dei Docenti e del personale ATA;*
 - *Aggiornamento e formazione di tutto il personale*
 - *Amplificazione del ruolo della valutazione nella sfera "formativa / informativa" con il riconoscimento della forte valenza educativa della "motivazione";*
 - *Costruzione di rapporti armonici fra tutto il personale e i vari organi dell'Istituto nel rispetto di funzioni e responsabilità.*

EMANA
al Collegio dei Docenti

Finalità e principi pedagogici

Il PTOF delinea l'identità culturale, educativa e formativa qualificante dell'istituto, fornisce le coordinate generali per l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, indica le scelte strategiche condivise per lo sviluppo dei progetti e attività delle scuole e, coerentemente, formula le linee di gestione e amministrazione. Tenendo conto di quanto definito nel P.T.O.F. dell'istituto per il triennio 2022-2024, riassumibile nei seguenti elementi chiave:

centralità dell'alunno

- **coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nelle scelte fondamentali dell'istituto - rapporti con il contesto territoriale**
- **qualità ed autovalutazione**
- **garantire la sicurezza nella scuola**
- **rendere visibili le iniziative della scuola**

si individuano i seguenti obiettivi generali:

- Garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e alla cura delle eccellenze;
- Migliorare la qualità dei processi formativi anche con l'utilizzo della didattica digitale integrata, individuando gli aspetti essenziali del curriculum e i relativi standard;
- Tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, in linea con le misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, progettando affinché i servizi educativi e scolastici siano svolti in presenza;
- Integrare la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il PNRR,- Piano Scuola 4.0, i Fondi Strutturali Europei della programmazione 2021-2027 e i fondi del Programma Operativo Nazionale in corso di attuazione con il PTOF e il PdM;
- Individuare modalità e forme per gestire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, tenuto conto della particolare situazione di emergenza pandemica e degli esiti del RAV e della definizione del Piano di Miglioramento;
- Impegnarsi per migliorare l'offerta formativa e superare le criticità anche con l'utilizzo della didattica digitale integrata.
- Impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento;
- Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Ampliare l'ambito di trans disciplinarietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica sulla Costituzione, sullo sviluppo sostenibile e focalizzando l'attenzione sull'educazione alla cittadinanza digitale;
- Promuovere prove standardizzate di valutazione intermedia, per classi parallele e per tutte le discipline;
- Utilizzare le griglie di valutazione adottate per tutta la scuola, per tutte le tipologie di prova e per tutte le discipline; - Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MI e del Piano per la formazione dei docenti dell'istituto;
- Riconquistare la dimensione sociale, relazionale e il rafforzamento degli apprendimenti tenendo conto delle fragilità, dei bisogni formativi degli studenti e delle necessità sociali delle famiglie;
- Diffondere tra gli alunni e le famiglie il valore della sicurezza, la tutela della salute, il benessere socio-emotivo, la centralità del valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di disagio.

Scelte di gestione e di amministrazione

In questo ambito, tenendo conto dei progetti e azioni già intraprese, si definiscono le seguenti priorità:

- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- Sviluppare ulteriormente l'impegno verso la segreteria digitale e la piena dematerializzazione dell'attività amministrativa;

- Adeguare il sito web al modello standard messo a punto dal Dipartimento per la trasformazione digitale dell'AGID in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e funzionale alle esigenze degli utenti;
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della privacy;
- Uniformare la propria condotta al nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- Collaborare con il territorio (utenza, EE.LL, ecc.);
- Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno, pertanto, improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Questo atto di indirizzo ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto storico sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che:

- L'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti;
- Vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico;
- I singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docenti;
- Le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente all'interno del PTOF di Istituto, tenendo in considerazione, come di seguito specificato:
 - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
 - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
 - le effettive richieste dell'utenza;
 - definizione dei tempi, incarichi e strumenti per organizzare e monitorare, in questo anno scolastico, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.
- Rendere coerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari;
- Rendere il PTOF "integrato" con la progettazione del "Piano Scuola 4.0";
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- Trovare modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Individuare gli strumenti, anche digitali, per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

Pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato a delineare le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso tenendo in adeguata considerazione:

- **per gli studenti:** l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, di relazione e socializzazione, di partecipazione e disciplina;

- **per le famiglie:** la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi anche attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- **per gli aspetti economici:** l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche anche in comodato d'uso e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

Tali indicazioni si declinano attraverso azioni strategiche volte a:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e strutturate l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata, digitale e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- realizzare azioni e interventi volti alla socializzazione e psico-affettività;
- operare per la reale individualizzazione o personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni intercettando segnali di fragilità e disagi;
- monitorare gli esiti a medio e lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Promuovendo azioni e strategie per:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Collaboratori del Dirigente, dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione scuola famiglia, anche con modalità a distanza;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza basandosi sulla positiva esperienza maturata;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche per una eventuale tempestiva attivazione della didattica digitale integrata;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) compatibilmente con le prioritarie esigenze di sicurezza e tutela della salute;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti; - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Eventuali integrazioni ed aggiornamenti del PTOF dovranno comunque contenere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- le priorità del Rapporto di AutoValutazione;
- gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti deve anche stabilire:

- Criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali e di coordinamento didattico, di ricerca e sperimentazione per la realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa;

Alla luce di quanto esposto il Collegio dei Docenti è invitato, pertanto, ad un'attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto del presente atto di indirizzo, **in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza** richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e giovani discenti.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad elaborare proposte di aggiornamento del PTOF entro il 18 ottobre 2021 al fine di permettere di espletare i lavori al Consiglio di Istituto. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.

Antonella Lopez

Frosinone 09/09/2022